

Priorità politiche 2024



3 Informazioni su HotellerieSuisse

4 Prefazione

Revisione SCA: perimetro di promozione

5 Per una SCA dinamica al passo con i tempi

Revisione della SCA: risanamenti energetici

7 Rendere possibili i risanamenti energetici

Zone turistiche

9 Rivitalizzare i centri città con zone dedicate al turismo

Carenza di personale qualificato

11 Un mercato del lavoro attraente contro la carenza di personale qualificato

Energia e ambiente

13 Il percorso verso la neutralità climatica con la nuova legge sul CO₂

15 Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

19 Cifre e fatti

20 Contatto e Impressum



Rendere possibili i risanamenti energetici
→ pag. 7



Riforma della LPP
→ pag. 16

Informazioni su HotellerieSuisse

HotellerieSuisse è il centro di competenza del settore ricettivo svizzero e quale associazione di categoria rappresenta gli interessi delle aziende alberghiere svizzere innovative e votate alla sostenibilità. Le aziende classificate da HotellerieSuisse rappresentano circa due terzi dei posti letto d'albergo in Svizzera e generano oltre tre quarti di tutte le bed night. Dal 1882, HotellerieSuisse e i suoi oltre 3 000 soci, di cui oltre 2 000 alberghi, sono sinonimo di economia alberghiera svizzera di qualità e orientata al futuro.

L'alba di una ricettività orientata al futuro

Ci troviamo all'inizio di una nuova legislatura. Il Parlamento appena eletto porta una ventata d'aria fresca nella Berna federale e l'opportunità di attuare idee innovative. Tuttavia, il Consiglio federale dovrà realizzare tagli massicci, con conseguenti sfide per il lavoro politico. Anche le nostre aziende lottano ogni giorno contro la crescente pressione dei costi. Allo stesso tempo, i dati complessivamente molto positivi delle bed night per la Svizzera fungono da stimolo. La crisi del coronavirus è definitivamente superata.

In questo contesto, nella presente pubblicazione analizziamo le priorità politiche che interessano il nostro settore nel corso del prossimo anno.

A tal riguardo, troviamo in prima linea la revisione per il 2024 della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Ci adoperiamo per una SCA dinamica, che soddisfi le esigenze delle aziende in città e nelle zone alpine. Intendiamo inoltre rivitalizzare i centri urbani creando zone turistiche mirate e promuovere il turismo del tempo libero. Un adeguamento della Legge sul lavoro rappresenterebbe un passo importante in tal senso.

Persiste la sfida di sviluppare un mercato del lavoro efficiente. La carenza di personale qualificato si aggrava per effetto del cambiamento demografico. Le misure mirate risultano di fondamentale importanza. In termini di sostenibilità, HotellerieSuisse continua a sostenere con veemenza l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero. La nuova legge sul CO₂ deve essere promossa affinché la Svizzera possa progredire nel suo percorso di sostenibilità.

In un'epoca di cambiamenti, siamo determinati a rappresentare fermamente gli interessi del nostro settore e a sviluppare insieme soluzioni che garantiscano un futuro sostenibile al settore alberghiero svizzero.



Claude Meier
Direttore



Nicole Brändle Schlegel
Responsabile Lavoro, Formazione, Politica

Per una SCA dinamica al passo con i tempi

Nel 2025 è prevista una revisione generale delle basi legali della Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Affinché la SCA possa soddisfare le esigenze attuali e future del settore, sono indispensabili degli adeguamenti. Tra questi rientrano l'estensione del perimetro di promozione alle aree urbane e il risanamento energetico delle strutture ricettive nell'area alpina. HotellerieSuisse si appella energicamente affinché entrambi gli adeguamenti vengano attuati nell'ambito della revisione della SCA.

[22.3021](#) Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero. Mozione

[19.3234](#) Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino. Mozione

[Panoramica](#) delle basi legali della SCA

Finora, il sostegno tramite i crediti alberghieri era limitato alle destinazioni di vacanza classiche. Tuttavia, già nel 2022 il Parlamento ha deciso che in futuro anche gli alberghi di città potranno beneficiare dei crediti della SCA. In tal modo ha riconosciuto che l'attuale definizione delle regioni turistiche e, di conseguenza, il perimetro di promozione della SCA sono ormai obsoleti. Sono in contrasto con gli sforzi delle destinazioni e della strategia turistica della Confederazione di promuovere il turismo stagionalizzato.

La revisione della SCA offre un'occasione ideale per adeguare il perimetro di promozione e quindi attuare la [mozione 22.3021](#) «Garantire la parità di trattamento per le aziende individuali urbane del settore alberghiero». Nell'ambito della revisione, la SCA introdurrà anche prestazioni e offerte aggiuntive in materia di investimenti nella sostenibilità e nell'infrastruttura digitale, promozione delle start-up o accompagnamento nella pianificazione della successione. Si tratta di temi decisivi che interessano anche aziende individuali.

Il mandato della SCA non cambia con l'ampliamento del perimetro. I prestiti continueranno a essere concessi solo ad aziende competitive. La struttura non viene mantenuta. La SCA è tenuta ad agire in modo indipendente in termini economici. Le sovvenzioni sono prestiti e non contributi a fondo perduto. Il rischio per la Confederazione viene così ridotto al minimo e si generano solo costi una tantum per lo sviluppo del programma.

Attualmente la Confederazione non prevede di integrare le iniziative approvate dal Parlamento per l'estensione del perimetro di promozione e del programma d'impulso per risanamenti sostenibili. Per il ramo turistico è inconcepibile che le due mozioni non vengano considerate nel momento in cui l'intera SCA viene sottoposta a revisione. HotellerieSuisse chiede quindi che entrambe le modifiche vengano integrate nella revisione della SCA e che il Consiglio federale adempia così il mandato del Parlamento.



«La Confederazione e le associazioni settoriali interessate hanno già compiuto sforzi considerevoli per promuovere l'attuazione delle due mozioni. Escluderle nell'ambito della revisione della SCA sarebbe tutt'altro che efficace e ritarderebbe il progresso del settore.»



Martin von Moos
Presidente HotellerieSuisse, direttore generale
Hotel Belvoir, Rüschtikon e Sedartis, Thalwil



Si tenga aggiornata/o sulla
revisione della SCA al sito
hotelleriesuisse.ch/sca



Programma

La consultazione sulla revisione della SCA è prevista per il primo trimestre 2024. L'entrata in vigore della revisione della legge e dell'ordinanza è prevista per il 2026.

Rendere possibili i risanamenti energetici

Nel settembre 2021 il Parlamento ha approvato una mozione del Consigliere agli Stati Hans Stöckli, che ha creato la base legale per sostenere le aziende delle zone montane nel risanamento energetico dei loro edifici. Successivamente, la SECO, in collaborazione con esperti, ha sviluppato un programma che prevede l'attuazione di questa iniziativa in seno alla Società svizzera di credito alberghiero (SCA). Per concretizzare l'iniziativa, in occasione dell'imminente revisione della SCA occorre tenere conto del programma.

[19.3234](#) Programma d'impulso per il risanamento delle aziende alberghiere nell'arco alpino. Mozione

[Panoramica](#) delle basi legali della SCA

Gli edifici delle strutture ricettive svizzere si presentano in modo estremamente vario: dai nuovi edifici ultramoderni a veri e propri bijoux restaurati con cura, passando dai vecchi edifici che necessitano di essere risanati. Questi ultimi, in particolare, destano preoccupazione per il settore. Per raggiungere l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero, questi immobili necessitano di un ammodernamento. Sono soprattutto le strutture ricettive delle zone montane ad affrontare difficoltà in termini di risanamento energetico. Spesso nelle zone montane le consuete opzioni sostenibili dal punto di vista energetico non risultano redditizie. La sostituzione del riscaldamento con la geotermia o il teleriscaldamento, ad esempio, è difficile da installare e costosa da gestire. Inoltre, le aziende situate nelle zone montane sovente non dispongono di capitale finanziario sufficiente per i propri investimenti, né ricevono sostegno deguato da finanziatori esterni.

Da un sondaggio di HotellerieSuisse è emerso che i proprietari sono molto interessati al risanamento energetico delle loro aziende, ma solo pochi sono in grado di realizzarlo. Questo dipende dalla mancanza di accesso ai programmi di sostegno e dalla limitata capacità finanziaria. A ciò si aggiungono i requisiti per la tutela dei monumenti storici che rendono più difficile, più costoso o addirittura impossibile il processo di risanamento.

Sia il Parlamento sia gli esperti coinvolti del comitato della SECO sono concordi: le aziende necessitano di sostegno per raggiungere gli ambiziosi obiettivi ambientali. Gli investimenti federali nel quadro del programma elaborato si estendono su un periodo di dodici anni. Per risanare le aziende dal punto di vista energetico e prepararle all'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero, il programma deve essere implementato il prima possibile. Non si può perdere altro tempo.



«Le strutture ricettive nelle zone montane vogliono contribuire al saldo netto delle emissioni pari a zero. Per farlo necessitano di aiuto. Non devono esserci ulteriori ritardi.»



Lukas Kalbermatten
Direttore Hotel Edelweiss, Blatten im Lötschental



Si tenga aggiornata/o sulla revisione della SCA al sito hotelleriesuisse.ch/sca



Programma

Nell'ambito della consultazione sulla revisione della legge sulla SCA, prevista per il primo trimestre 2024, Hotellerie-Suisse esorta ad includere e attuare il programma d'impulso per il risanamento energetico. In occasione della successiva discussione in Parlamento, il programma non può essere né ridotto né limitato.

Rivitalizzare i centri città con zone dedicate al turismo

Per potenziare il turismo del tempo libero nelle città svizzere, occorre una revisione dell'ordinanza della Legge sul lavoro che consenta alle città di aprire i propri negozi la domenica in zone turistiche definite. Per le città valgono le stesse regole che già conosciamo per le destinazioni tradizionali per le vacanze. HotellerieSuisse respinge con fermezza le richieste di limitazioni dell'offerta e compensazioni aggiuntive per i collaboratori, in quanto non raggiungono l'obiettivo desiderato.

[Revisione dell'ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro](#): Lavoro domenicale nei distretti turistici urbani

Le città a vocazione turistica sono caratterizzate da un'ampia offerta culturale e per il tempo libero, ma anche dalla possibilità di fare shopping nei fine settimana in quartieri molto frequentati. Con l'aumento del numero di ospiti provenienti da Paesi lontani, il comportamento degli ospiti è cambiato. Le città fungono spesso da punto di partenza per escursioni in altre regioni. Nelle città stesse, i viaggiatori si dedicano volentieri a shopping e svago, anche di domenica.

Per questo motivo, una delle priorità del ramo turistico è consentire la creazione di zone turistiche anche nelle città. Non si tratta di revocare il divieto di lavoro domenicale, bensì di creare centri urbani vitali all'interno di zone chiaramente definite e molto frequentate.

A fronte della concorrenza digitale e transfrontaliera, orari di apertura a misura di cliente sono fondamentali per rimanere competitivi a livello internazionale come località turistica. Le limitazioni relative all'offerta di prodotti e alla cerchia di clienti non contribuiscono né a un'esperienza di acquisto allettante, né a rendere i centri cittadini svizzeri più vivaci.

HotellerieSuisse è delusa del progetto in consultazione presentato dal Consiglio federale all'inizio di novembre 2023 e chiede migliorie. L'associazione si batte affinché nell'attuazione non vi siano limitazioni né nell'assortimento merceologico né nella cerchia di clienti.



«Sono necessari adeguamenti mirati alle condizioni quadro normative in modo tale che il turismo nelle città possa svilupparsi ulteriormente e prosperare, oltre a porsi sullo stesso piano con altre destinazioni in Svizzera e all'estero. Ciò risulta di enorme importanza alla luce della nuova struttura della clientela e per rimanere competitivi.»



Guglielmo L. Brentel
Presidente di Zurigo Turismo



Si tenga aggiornato/a sugli sviluppi della politica turistica alla pagina hotelleriesuisse.ch/politicadelturismo



Programma

Il Consiglio federale ha pubblicato il suo progetto in consultazione a novembre 2023. Il termine di consultazione scade l'8 marzo 2024. Nella sua forma attuale, la proposta è inaccettabile. HotellerieSuisse si riserva il diritto, se necessario, di intraprendere il percorso parlamentare.

Un mercato del lavoro attraente contro la carenza di personale qualificato

La ricerca di personale sufficientemente qualificato rappresenterà una sfida importante per le strutture ricettive anche nel 2024. Il cambiamento demografico aggrava la carenza di personale qualificato in Svizzera, il che rende sempre più difficile il reclutamento di collaboratrici e collaboratori idonei. HotellerieSuisse chiede misure mirate per sfruttare al meglio il potenziale nazionale di personale qualificato e semplificare il reclutamento supplementare di personale qualificato dall'estero. Per aumentare l'attrattiva del settore sono indispensabili condizioni favorevoli per la formazione di base e continua, un mercato del lavoro flessibile e un partenariato sociale forte.

[22.067](#) «Legge sugli stranieri e la loro integrazione. Ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero» Oggetto del Consiglio federale

[22.4105](#) «Ovviare alla penuria di specialisti impiegando tutti i titolari di una formazione professionale superiore» Mozione

[20.4738](#) «Proteggere il partenariato sociale da attacchi inaccettabili» Mozione

Per affermarsi sul mercato internazionale, il settore ricettivo necessita di un numero sufficiente di lavoratori e professionisti qualificati. Ciò presuppone un mercato del lavoro flessibile, in cui il consenso tra le parti sociali prevalga sulla regolamentazione statale. Altrettanto importante è un contratto collettivo di lavoro valido per tutto il settore, che crei una base affidabile per una collaborazione orientata al futuro all'interno del settore. È inoltre essenziale promuovere la formazione, per quanto riguarda sia un'evoluzione al passo con i tempi sia la partecipazione a offerte formative a tutti i livelli. Ciò richiede condizioni quadro favorevoli alla formazione, compresa una formazione professionale che consenta un dinamismo sufficiente e ottenga finalmente il meritato riconoscimento a livello sociale e politico. Solo mettendo sullo stesso piano la cultura generale e la formazione professionale si affermerà un percorso in linea con il mercato del lavoro, di importanza fondamentale per il settore.

La carenza di persone disponibili sul mercato del lavoro e la concorrenza che ne deriva tra i settori suggeriscono che anche un settore ricettivo consolidato dovrà affidarsi a personale straniero. Pertanto, è urgentemente necessario creare opportunità per impiegare in modo più semplice lavoratori qualificati provenienti dall'estero per i settori in cui il mercato svizzero mostra una carenza di personale.



«Il settore ricettivo svizzero è sinonimo di qualità in tutto il mondo. Questa qualità proviene da persone esperte e impegnate. Su di loro vogliamo fare affidamento anche in futuro. Per poter promuovere e perfezionare i nostri professionisti qualificati, anche la politica deve creare le condizioni quadro necessarie.»



Brigitte Berger-Kurzen
Membro del comitato esecutivo, proprietaria
dell'Hotel Royal St. Georges M Gallery, Interlaken



Con «Future Hospitality» promuoviamo l'attrattiva del nostro settore. Per saperne di più:
hotelleriesuisse.ch/futurehospitality



Scopra le nostre Linee guida Mercato del lavoro, partenariato sociale e formazione al sito
hotelleriesuisse.ch/direttricipolitiche



Programma

Nel 2024 il Parlamento dovrebbe affrontare la questione dell'accesso agevolato di cittadini altamente qualificati in possesso di un diploma svizzero provenienti da Stati terzi. Inoltre sono in sospeso diverse iniziative volte a sfruttare il potenziale nazionale e il messaggio della Confederazione sulla promozione della formazione, della ricerca e dell'innovazione. Sarà inoltre interessante la consultazione sull'attuazione della [mozione 20.4738](#) «Proteggere il partenariato sociale da attacchi inaccettabili».

Il percorso verso la neutralità climatica con la nuova legge sul CO₂

Due anni fa il popolo ha respinto con una maggioranza risicata la legge sul CO₂. Nel messaggio relativo alla nuova formulazione della legge, il Consiglio federale accoglie le preoccupazioni della popolazione e rinuncia a introdurre nuove imposte o imposte più elevate.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico, il quadro che emerge per la Svizzera è migliorato. L'approvvigionamento dovrebbe essere garantito per il 2024. Tuttavia, l'incertezza per gli anni a venire non deve essere sottovalutata. Il rapido sviluppo delle energie rinnovabili deve essere promosso.

[22.061](#) Legge sul CO₂ per il periodo successivo al 2024. Revisione

Due anni fa HotellerieSuisse ha sostenuto la legge sul CO₂ e si è impegnata per una maggiore sostenibilità. La legge sul CO₂ riformulata prevede incentivi integrati da sovvenzioni e investimenti. Gran parte degli investimenti sarà destinata a misure di protezione del clima nel settore degli edifici. Al pari, nel ramo dei trasporti va garantito un sostegno per una mobilità sostenibile. HotellerieSuisse supporta questi sforzi per raggiungere l'ambizioso obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero.

Inoltre, con l'approvazione dell'«atto mantello», il Parlamento ha compiuto un passo importante nel settore dell'energia per l'approvvigionamento elettrico con le energie rinnovabili in Svizzera. Sebbene, per fortuna, lo scorso inverno non si sia verificata alcuna carenza di energia elettrica, per i prossimi anni la Svizzera vive ancora in un clima di incertezza. Per questo motivo, da un lato, è necessario promuovere il più rapidamente possibile lo sviluppo delle energie rinnovabili, dall'altro si deve mirare a un accordo sull'energia elettrica con l'Unione europea per poter garantire la sicurezza della Svizzera in caso di emergenza.



«Noi prestiamo il nostro contributo ogni giorno per un futuro sostenibile, risparmiando e aumentando l'efficienza laddove possibile. La politica deve creare le condizioni quadro per un rapido sviluppo delle energie rinnovabili. Se tutti si adoperano in tal senso, raggiungeremo insieme l'obiettivo del saldo netto delle emissioni pari a zero!»



Carole Hauser
Membro del comitato esecutivo e direttrice
Belvedere Swiss Quality Hotel, Grindelwald



Per saperne di più sulle nostre posizioni in fatto di energia e ambiente visiti la pagina hotelleriesuisse.ch/ambiente



Programma

La nuova legge sul CO₂ sarà discussa in Parlamento e sarà finalizzata nell'estate 2024, a seconda delle divergenze di vedute tra i due Consigli. Nel settore dell'approvvigionamento energetico, l'approvazione dell'«atto mantello» sarà seguita dall'attuazione della legge.

Altri importanti argomenti di rilevanza per il settore

[702](#) Legge federale sulle abitazioni secondarie (Legge sulle abitazioni secondarie, LASEC)

[20.456](#) Abrogare le inutili e dannose restrizioni della legge sulle abitazioni secondarie in materia di demolizione e riedificazione di abitazioni costruite secondo il diritto anteriore. Iniziativa parlamentare

[Parere del Consiglio federale](#) sull'iniziativa parlamentare 20.456

[22.025](#) Per il futuro della nostra natura e del nostro paesaggio (Iniziativa biodiversità). Iniziativa popolare e il suo controprogetto indiretto

[Iniziativa per la responsabilità ambientale](#) (presentata il 21.02.2023)

[Per una politica climatica sociale – Iniziativa per il futuro](#)

Una legge sulle abitazioni secondarie al servizio delle regioni

La Legge sulle abitazioni secondarie mostra più che mai i suoi limiti: influisce negativamente sul mercato delle abitazioni primarie, soprattutto nelle destinazioni turistiche popolari. Dalla sua entrata in vigore non è stato possibile ridurre i «letti freddi». Le disposizioni sono inoltre in contrasto con la realtà del mercato alberghiero. La legge deve quindi essere rivista nell'interesse di tutte le parti coinvolte. HotellerieSuisse si impegna per una revisione costruttiva che inasprirà alcune disposizioni e ne allenterà altre. In questo modo si terrà conto delle esigenze dello sviluppo regionale e, al tempo stesso, si getteranno le basi per un compromesso politico sostenibile.

Protezione del clima: sempre più iniziative aumentano la pressione dal basso

L'iniziativa biodiversità è già stata ampiamente discussa in Parlamento e un controprogetto indiretto è ancora oggetto di dibattito. Tale controprogetto accoglierebbe ampiamente le richieste dell'iniziativa e le coprirebbe a livello legislativo. HotellerieSuisse sostiene il controprogetto indiretto che tiene conto delle richieste di una maggiore biodiversità e, allo stesso tempo, lascia all'economia spazio sufficiente per l'innovazione.

Meno avanzate nel processo politico sono l'iniziativa per la responsabilità ambientale, che il Consiglio federale raccomanda di respingere senza controproposta, e l'iniziativa per una politica climatica sociale, che si trova allo stadio della raccolta delle firme. Entrambe le iniziative esigono una marcata protezione dell'ambiente. HotellerieSuisse critica l'ingerenza eccessiva nell'economia e pertanto le respinge.



[23.305](#) Introduzione dell'imposizione individuale. Iniziativa cantonale

[23.300](#) Per una tassazione individuale indipendente dallo stato civile (Iniziativa per imposte eque). Iniziativa cantonale

[20.089](#) Riforma della LPP. Oggetto del Consiglio federale

[22.054](#) Per una previdenza vecchiaia sicura e sostenibile (Iniziativa sulle pensioni). Iniziativa popolare

[22.043](#) Vivere meglio la pensione (Iniziativa per una 13esima mensilità AVS). Iniziativa popolare

Sfruttare i vantaggi dell'imposizione individuale a vantaggio del mercato del lavoro

Un cambiamento del sistema fiscale svizzero, in cui l'imposizione delle persone avverrebbe a prescindere dal loro stato civile, allevierebbe la situazione nei settori con carenza di personale qualificato. L'incentivo all'attività lucrativa per le persone che realizzano il secondo reddito verrebbe notevolmente aumentato. Il mercato del lavoro disporrebbe di più manodopera. Poiché, secondo gli studi, sono soprattutto le donne a essere interessate da questa situazione, si rafforzerebbe al contempo la parità tra uomo e donna. L'introduzione dell'imposizione individuale attenuerà con ogni probabilità la carenza di personale qualificato, anche nel settore alberghiero, motivo per cui HotellerieSuisse sostiene questa iniziativa.

La previdenza per la vecchiaia necessita di un'ulteriore riforma per garantire una sicurezza a lungo termine

Nel 2024 sono previste votazioni popolari per la previdenza per la vecchiaia nel primo e nel secondo pilastro. La riforma della LPP garantisce nel secondo pilastro una previdenza per la vecchiaia sostenibile e orientata al futuro che si adatta alle mutevoli condizioni sociali ed economiche. HotellerieSuisse sostiene la riforma nell'ottica di un compromesso, anche se comporta un aumento dei costi per le aziende.

L'iniziativa sulle pensioni chiede un allineamento dell'età pensionabile all'aspettativa di vita nel primo pilastro. Questo finanziamento a lungo termine delle rendite garantisce una stabilizzazione finanziaria dell'AVS. Una 13esima mensilità AVS, come richiesto da un'altra iniziativa, graverebbe però pesantemente dal punto di vista finanziario sulla previdenza per la vecchiaia. Le spese aggiuntive acuirebbero ulteriormente le difficoltà finanziarie dell'AVS.

[23.3069](#) Un Digital Markets Act per la Svizzera. Mozione

Creazione di una concorrenza leale grazie a condizioni quadro uniformi

Il [Digital Markets Act](#) e il [Digital Services Act](#) dell'Unione europea ampliano l'attuale diritto europeo della concorrenza, limitando la posizione di potere delle imprese digitali che dominano il mercato. A questi «gatekeeper» vengono imposte particolari regole di condotta tra le quali divieti di auto-favoritismo, norme sull'uso e sull'interoperabilità dei dati, divieti di discriminazione, obblighi di garantire condizioni eque. Ciò avviene nell'interesse di una concorrenza leale e della creazione di condizioni quadro uniformi in tutta l'UE. Affinché anche la popolazione e l'economia svizzera possano beneficiare degli importanti obiettivi della presente legislazione, è necessario apportare modifiche alla legge svizzera, che deve essere il più possibile compatibile con il diritto europeo. In tal senso, HotellerieSuisse accoglie con favore la mozione della Consigliera nazionale Min Li Marti, che chiede al Consiglio federale di esaminare e colmare le lacune nella legislazione svizzera.

[Progetto](#) Posizionamento delle scuole specializzate superiori del Consiglio federale

[22.067](#) Legge sugli stranieri e la loro integrazione. Ammissione agevolata di stranieri con un diploma universitario svizzero Oggetto del Consiglio federale

[22.4105](#) Ovviare alla penuria di specialisti impiegando tutti i titolari di una formazione professionale superiore. Mozione

[Messaggio](#) del Consiglio federale sulla promozione dell'educazione, della ricerca e dell'innovazione negli anni 2025-2028 2025-2028

Rafforzare in modo credibile la formazione professionale

La formazione professionale è un pilastro fondante dell'economia svizzera. La formazione professionale superiore genera specialiste e specialisti altamente qualificati, indispensabili in particolare per le PMI. Ciononostante, la formazione professionale non gode di pari riconoscimento e di pari opportunità di concorrenza. Dopo anni di discussioni su come rafforzarla, ora occorrono misure concrete, anche per quanto riguarda i titoli (Professional Bachelor/Professional Master) e i costi da sostenere per gli interessati. Inoltre, nell'adeguamento della Legge sugli stranieri e la loro integrazione occorre tenere conto di tutti i titoli di livello terziario riconosciuti a livello federale e non solo di quelli delle scuole universitarie. Il finanziamento pubblico dell'istruzione deve essere garantito per evitare una riduzione delle prestazioni.

[23.052](#) Stato delle relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea. Rapporto. Oggetto del Parlamento

[Iniziativa europea](#) (allo stadio della raccolta delle firme)

Ancora nessun movimento nel dossier europeo!

Essendo un'economia aperta e interconnessa a livello internazionale, la Svizzera necessita di relazioni contrattuali stabili con l'UE. Una cooperazione costruttiva con l'Europa è indispensabile. Lo stallo politico che regna da anni e la progressiva erosione degli accordi bilaterali stanno portando a una perdita del prezioso accesso al mercato unico europeo e a un calo della prosperità in Svizzera. Le iniziative che chiedono la fine della collaborazione bilaterale e della libera circolazione delle persone alimentano ulteriormente questi effetti negativi. Per questo motivo Hotellesuisse si impegna per una politica europea attiva e fa appello a tutti affinché superino gli sterili confini dei partiti. Si tratta ora di assumere una posizione pragmatica per garantire il futuro della nostra piazza economica e la prosperità della nostra società. Lo dobbiamo alle generazioni future.



Cifre e fatti

Il turismo è uno dei principali settori d'esportazione della Svizzera, è strettamente legato ad altri settori economici e costituisce in parte la loro fonte di sostentamento. Il settore ricettivo, in quanto componente essenziale del sistema di creazione del valore del turismo, genera da solo quasi 6 miliardi di franchi all'anno di valore aggiunto diretto (nell'anno di riferimento 2019). A causa degli effetti del COVID-19, nel 2020 le bed night sono crollate del 40%. Alla fine del 2022 la pandemia è costata al ramo ricettivo svizzero circa 21,2 milioni di bed night. Proiettando i dati sul valore aggiunto lordo nel turismo, ciò corrisponde a circa 15,4 miliardi di franchi svizzeri che l'economia nazionale svizzera ha perso (anno di riferimento per la stima: 2021).

Nel 2023 si prevede non solo di raggiungere i livelli pre-crisi, bensì anche di superare un record storico di 40 milioni di pernottamenti. La domanda si è ripresa, ma sul fronte dell'offerta la situazione si è inasprita, anche a causa della crescente pressione sui costi e dell'aggravarsi della carenza di personale qualificato. Secondo una stima, ogni anno il ramo alberghiero e della ristorazione perde 650 milioni di franchi svizzeri in termini di fatturato a causa della carenza di personale qualificato. Il numero di aziende che segnala difficoltà di reclutamento è aumentato rapidamente. L'indicatore sintetico «difficoltà di reclutamento» della STATIMP UST per il settore ricettivo è salito dal 34,6 al 43,7 per cento tra il quarto trimestre 2019 e quello 2022. Nel secondo trimestre 2023 l'indice era al 44,8 per cento.

	2021	2022	Previsioni 2023*
Valore aggiunto lordo turismo	CHF 15,5 mrd	CHF 19,6 mrd	
Valore aggiunto lordo settore ricettivo	CHF 5 mrd	CHF 6 mrd	
Quota del turismo sul valore aggiunto lordo totale	2,1%	2,6%	
Occupazione turismo (equivalenti a tempo pieno)	161 524	166 627	
Occupazione settore ricettivo (equivalenti a tempo pieno)	57 969	63 305	67 243
Bed night settore alberghiero	29,6 mio	38,2 mio	42 mio
Fatturato totale settore alberghiero*	CHF 6,4–6,8 mrd	CHF 8,9–9,4 mrd	CHF 10,5–11 mrd
Fatturato ricettività settore alberghiero*	CHF 3,6 mrd	CHF 5,0 mrd	CHF 5,9 mrd
Valore aggiunto lordo ricettività del settore alberghiero*	CHF 1,7 mrd	CHF 2,6 mrd	CHF 3,1 mrd

*Stima HotellerieSuisse

Fonti

[UST Conto satellite del turismo 2019](#)

[UST Statistica dell'impiego 2019 – 2020](#)

[UST Statistica della ricettività turistica](#)

[Portale del benchmarking alberghiero di Hotellerie-Suisse](#)

Contatto

Siamo a sua disposizione

Il nostro team Public Affairs è a sua disposizione per domande e informazioni generali.

hotelleriesuisse.ch/public-affairs

Sempre informati

Si registri alla pagina hotelleriesuisse.ch/sessioni per ottenere aggiornamenti sulle sessioni.

Impressum

Gennaio 2024

Editore

HotellerieSuisse, Berna

Foto

Copertina, pag. 16, pag. 18: www.unsplash.com

Ritratto MAD

HotellerieSuisse
Monbijoustrasse 130
Casella postale
CH-3001 Berna

politik@hotelleriesuisse.ch
www.hotelleriesuisse.ch

